

**BOTTA E RISPOSTA**

**La direttrice dello Zooprofilattico punzecchia Crisanti**

I dati del primo sequenziamento del virus di Vo' sono stati trasmessi a distanza di un anno dalla raccolta e non esiste alcuna prova dell'incapacità dei test rapidi nell'individuare il virus mutato. Continua il botto e risposta tra la direttrice dell'Istituto Zooprofilattico Antonia Ricci e il microbiologo dell'ateneo di Padova Andrea Crisanti: «Lo stimo molto, ma non è vero che la diffusione di alcune varianti è stata favorita dall'uso dei test rapidi. Sono i dati a dirlo».

